

A Serviform il «Peak Award» per l'innovazione di prodotto

L'azienda di macchine per fustellifici ha ricevuto il premio in Usa
La sede di Caravaggio serve 41 Paesi con una quota export del 75%

FABRIZIO BOSCHI

Il «made in Italy» si afferma all'estero grazie anche alla Serviform srl di Caravaggio, azienda produttrice di macchine elettroniche per i fustellifici, a cui è andato il «Peak Award», destinato a realtà industriali e associative che negli ultimi due anni si siano distinte nel settore dei fustellifici.

Un riconoscimento all'eccellenza

Un motivo d'orgoglio per il titolare Franco Foppa Pedretti, 65 anni, capace di potenziare l'azienda di famiglia e trasformarla in una delle più importanti del mercato mondiale.

La consegna del premio è avvenuta negli Stati Uniti, a San Antonio, durante una cerimonia a cui hanno preso parte il titolare e il direttore commerciale Mauro Tomelleri. Riconosciute, dunque, all'azienda di Caravaggio, l'eccellenza e l'innovazione della produzione, caratterizzata da macchine automatiche per le lavorazioni di taglio, punzonatura e piega per le lame delle fustelle.

La «Serviform» è stata fondata nel 1989 e fa parte del gruppo



Franco Foppa Pedretti (a destra) con il «Peak Award» consegnato da Greg Zimmer, presidente Iadd

Foppa che conta a Caravaggio, nel medesimo polo, anche un'unità produttiva di fustelle e dal 2001 la Pro Form srl, azienda specializzata nello sviluppo e nella produzione di macchine a controllo numerico, che danno vita al sistema digitale di produzione per fustelle. L'azienda si avvale di 62 dipendenti e nel 2010 ha registrato un fatturato di 12 milioni, destinato per la fine di quest'anno a un leggero incremento, legato all'aumento

produttivo delle macchine per fustelle: erano 50 nel 2010 e con le ultime commesse toccheranno quota 75 alla fine del 2011.

Export per il 75%

La produzione della Serviform è destinata principalmente al mercato estero: l'esportazione è dell'85% e interessa 41 Paesi, Francia e Spagna in testa. «Il nostro obiettivo - ha spiegato Tomelleri - è quello di aumentare significativamente l'esportazio-

ne in India e Brasile nel 2012, Paesi dove siamo già presenti».

Tra gli appuntamenti dell'azienda di Caravaggio c'è la partecipazione a Drupa 2012, fiera del settore in programma a maggio a Düsseldorf: «In quell'occasione - ha concluso Tomelleri - avremo già tagliato il prestigioso traguardo della millesima macchina prodotta e installata, confermando la nostra posizione di leader del settore». ■

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Moscato Scanzo esperti studiano il Dna dei vitigni

La ricerca scientifica e la sperimentazione intervengono per la prima volta sul vitigno del Moscato di Scanzo.

Autoctono, coltivato solo in una piccola fascia della collina bergamasca, il Moscato di Scanzo interessa i ricercatori per la sua unicità (è il solo Moscato a bacca rossa). Su richiesta del Consorzio di Tutela, il ministero dell'Agricoltura ha inserito il Moscato di Scanzo tra i 51 vitigni autoctoni italiani oggetto di una ricerca che vuole valorizzare vitigni e loro territori di produzione.

Parte del progetto si è conclusa e per dare conto dei primi risultati sono giunti a Scanzorosciate docenti e ricercatori del mondo enologico: Osvaldo Falla e Paola Casati della Facoltà di Agraria dell'Università di Milano, Serena Imazio dell'Università di Modena e Reggio, Rocco di Stefano dell'Università di Torino.

Tutti i presenti in sala (sindaco in testa, produttori, enologi, agronomi, semplici cittadini) hanno capito che si sta studiando il Dna del vitigno per valorizzarne le potenzialità. Il progetto appare importante sia per dare basi scientifiche alla promozio-



Ai «raggi x» il Moscato di Scanzo

ne commerciale del vino che per fornire raffinati strumenti molecolari per il miglioramento delle tecniche di coltivazione. Già state individuate 23 tipologie di cloni e su questi il lavoro dovrà procedere nella struttura di ricerca della Regione Lombardia a Riccagioia, nell'Oltrepò Pavese. «È un lavoro lungo e delicato - ha detto la presidente del Consorzio, Angelica Cuni - ma non faremo mancare il nostro impegno per arrivare alla fine della ricerca, nell'interesse dei produttori e di tutto il territorio». ■

Roberto Vitali

www.opel.it

Nuova MERIVA ONE

ACCESSIBILE, DA OGNI PUNTO DI VISTA.

Aperti al mondo, oggi da € 13.900

Nuova Meriva **One**, con ESP^{Plus} e clima, da € 13.900 con ecoincentivi Opel.

PORTE APERTE SABATO 19 E DOMENICA 20

CONCESSIONARIA
Tomasini Auto

TREVIGLIO (BG) - Via Caravaggio, 51 - Tel. 0363.30.18.81
ROMANO DI L. (BG) - Via Gasparina - Tel. 0363.91.20.05
WWW.TOMASINI.IT

Concessionaria Opel
AZ Veicoli
GROUP

BERGAMO - Via per Curnasco, 70/72 - Tel. 035.26.10.92
ALBANO S.A. (BG) - Via Dante, 35 - Tel. 035.58.31.11
WWW.AZVEICOLI.IT

Wir leben Autos.

Nuova Meriva One 1.4 100 CV € 13.900, prezzo IPT escluso, con ecoincentivi Opel rottamazione auto immatricolata entro 31/12/01 posseduta da almeno 6 mesi. Offerta valida a Novembre. Foto a titolo di esempio. Consumi ciclo combinato (l/100 km) / Emissioni CO2 (g/km): da 4,1 a 6,7.